Rete Fattorie Sociali
Forum Terzo Settore Lazio
Associazione IfoRD

con il patrocinio
ROMA CAPITALE

Fondi Europei 2014-2020. Sperimentare il metodo Community Led nei territori di Roma

Marco Berardo Di Stefano
Presidente Rete Fattorie Sociali

MERCOLEDI' 25 GIUGNO 2014, ORE 15:30-19:30
ROMA, Musei Capitolini - Sala Pietro da Cortona

Il CLLD nella Programmazione 2014-2020

Il Community-led local development (CLLD) è uno strumento

normato dai regolamenti comunitari per perseguire finalità di

sviluppo locale integrato su scala sub-regionale con il contributo

prioritario delle forze locali.

Il CLLD si basa su una progettazione e gestione degli interventi

Nell’Accordo di Partenariato l’inclusione sociale nelle aree urbane è legata esplicitamente al CLLD (p. 211)

« (…) Potranno essere realizzati con riferimento alla

programmazione territoriale integrata, interventi di sviluppo

locale realizzati dalla collettività, con riferimento all’obiettivo di

favorire la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e

migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità,

Nell’Accordo di Partenariato l’Agenda Urbana è legata esplicitamente al CLLD (pag. 301)

«(…) L’Agenda Urbana e la strategia per le Aree Interne

propongono un’innovazione di metodo nella filiera attuativa che è parte sostanziale della rispettiva portata

trasformatrice.

Tra le innovazioni di metodo la dimensione territoriale

della programmazione 2014-2020 recepisce le

Demografia

popolazione	2.885.272
popolazione 0-14 anni	382.225
popolazione 15-19 anni	122.993
minori stranieri	53.693
età media	44,2
indice di natalità	0,85%
indice di vecchiaia	162,8%
indice di dipendenza	53,4%

Istruzione

n. scuole prim. e secon. di I grado	601
n. scuole secon. di II grado	242
di cui licei	71
istituti tecnici	80
istituti professionali	43
istituti d'istr. sup.	31
altro	17
centri di formazione professionale	12

Servizi per gli adolescenti

n. servizi e progetti mappati	123
di cui destinatari esclusiv. segnalati dai servizi sociali e/o sanitari	28
destinatari misti	11
destinatari la cui provenienza non è specificata	60
destinatari disabili	24
strutture residenziali per minori	91
di cui pubbliche	13
private	78

Servizi sociali

		rispetto al 2006
minori assistiti con interventi economici	5.451	48,6%
assistiti in strutture residenziali	764	-7,4%
minori in assistenza dom. e/o extradom.:SISMIF (n.di pacchetti)	747	-3,8%
numero di minori in lista d'attesa SISMIF	127	-20,0%
borse lavoro (tirocini formativi) erogate	66	-100,0%
numero centri diurni per minori	45	-100,0%
utenti centri diurni per minori (non compresi nei pacchetti)	7.845	-100,0%
numero indagini a richiesta della magistratura (escluso adozioni)	1.906	5,4%
casi di magistratura minorile	4.050	-8,1%
adulti assistiti economicamente	2.756	106,0%
beneficiari progetti di inserimento sociale per adulti (corsi professionali, artigianato)	633	-100,0%
anziani assistiti economicamente	2.969	31,9%
totale diversamente abili in assistenza alla persona SAISH (n.di pacchetti)	3.726	16,8%
totale diversamente abili assistiti nelle scuole	3.030	8,5%

Agricoltura sociale

		su totale Prov. Roma
n. di iniziative censite	43	*44,3%*
di cui promosse da enti pubblici	1	*25,0%*
associazioni	17	*53,1%*
cooperative sociali	16	*51,6%*
cooperative	5	*50,0%*
aziende agricole	4	*20,0%*

Territorio

Superficie (in ha)	128.681,0
superficie di verde pubblico non agricolo	42.944,3
di cui grandi parchi urbani e aree protette	42.859,1
verde scolastico	95,5
verde per abitante (mq)	149.0
quota verde su totale superficie comunale	33,4

Agricoltura

n. aziende agricole	2.656
di cui con salariati	244
con allevamenti e coltivazioni	359
fattorie didattiche	10
con attività ricreative e sociali	16
agriturismi	38
con contabilità ordinaria	727
Vendita diretta al consumatore in azienda	327
informatizzate	520

superficie agricola totale (ha)	57.959,6
di cui utilizzata	43.271,4
di cui coltivata con sistemi biologici	4.055,2
n. capi di allevamento biologici	16.197
n. capo azienda donna	837
n. capo azienda under 50	629
n. capo azienda laureati	340
n. capo azienda che ha frequentato un corso di formazione negli ultimi 12 mesi	240
n. capo azienda che è conduttore	2.271

Obiettivi tematici *(art. 9 Reg. n.*

1) **rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;**

2) **migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime;**

3) **promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo (per il FEASR) e il settore della pesca e dell'acquacoltura (per il FEAMP);**

4) **sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;**

5) **promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi;**

6) **tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse;**

7) **promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete;**

8) **promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori;**

9) **promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà;**

10) **investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;**

11) **rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.**

6 Obiettivi per lo Sviluppo Rurale

1. Promuovere IL **TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE** e l'**INNOVAZIONE** nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

2. Potenziare la **COMPETITIVITÀ** dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;

3. Promuovere l'organizzazione della **FILIERA AGROALIMENTARE** e la gestione dei rischi nel settore agricolo;

Obiettivi trasversali

innovazione

ambiente

cambiamenti climatici

Priorità dell’Agenda Urbana

- rafforzare la resilienza urbana integrando migliore mobilità sostenibile, promozione degli eco-quartieri e gestione produttiva degli ecosistemi agricoli urbani
- connettere i driver “città intelligente” e “inclusione sociale” nelle fasi di co-progettazione
- consolidare le filiere competitive nell’ambito dell’economia sociale

Nell’Accordo di Partenariato la multifunzionalità agricola è fattore di competitività anche nelle aree periurbane (p. 151)

« (…) La promozione dell’evoluzione strutturale e

OT 3 – promuovere la competitività

azioni per aumentare le attività economiche profit e non profit a contenuto sociale e le attività di agricoltura sociale, con l'impiego dei fondi FESR e FEASR

OT 8 – Promuovere l’occupazione

azioni per l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità con l'utilizzo delle risorse del FSE

OT 9 – promuovere l’inclusione sociale

azioni per promuovere l'imprenditorialità sociale e l'integrazione professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale;

il risultato di tali azioni (prevalentemente con risorse FSE) dovrà essere l'aumento delle attività economiche (profit e non-profit) a contenuto sociale e delle attività di AS